

GALERIA ANTICA, BORGO ABBANDONATO

Galeria Antica si trova a circa 30 km a nord-ovest di Roma, lungo la via Braccianese-Claudia, su uno sperone di tufo affacciato sul fiume Arrone. Il sito si estende su un'area di circa 40 ettari ed è inserito in un contesto paesaggistico di grande valore naturalistico; dal 1999 è tutelato come Monumento Naturale.

Le origini del borgo non sono del tutto chiare. In passato è stata ipotizzata una connessione con l'antico centro etrusco di Careia, citato anche in età romana come stazione lungo la via Clodia, ma al momento questa identificazione non è confermata da dati archeologici certi. Una fase di popolamento documentata si colloca invece nell'VIII secolo, durante il pontificato di papa Zaccaria I, con la creazione di una *domusculata*, ovvero una grande azienda agricola controllata dal papato. Nell'IX secolo, sotto papa Gregorio IV, l'insediamento assunse la forma di una *curtis*, centro produttivo e amministrativo del territorio.

Dopo le incursioni saracene, l'abitato fu ricostruito all'inizio dell'XI secolo dai conti di Galeria e trasformato in un borgo fortificato, assumendo l'aspetto medievale ancora oggi riconoscibile. Nei secoli successivi il controllo del sito passò a importanti famiglie nobiliari romane, tra cui Orsini, Colonna, Caetani, Savelli e Sanseverino, e il borgo perse progressivamente il suo ruolo difensivo per assumere una funzione prevalentemente agricola.

A partire dal XVIII secolo Galeria Antica conobbe un rapido declino demografico, dovuto soprattutto alla diffusione della malaria nelle zone umide circostanti. Nel 1809 gli ultimi abitanti abbandonarono il borgo e si trasferirono poco distante, fondando il nuovo centro di Santa Maria di Galeria Nuova.

Oggi Galeria Antica è un borgo completamente disabitato, immerso nella vegetazione. Sono ancora visibili i resti delle abitazioni, tratti delle mura, un torrione e il campanile della chiesa di San Nicola, ricostruita nel XVIII secolo. All'interno dell'antico abitato sorgevano anche il castello e altre chiese, oggi scomparse. Il sito rappresenta un raro esempio di borgo medievale abbandonato nei pressi di Roma, dove le rovine storiche si integrano in modo suggestivo con il paesaggio naturale.